

DEON

Anno XV, Numero 4 (76)

3 Dicembre 2006



# La Picaja



**BIELLA**  
**2009**  
**WORLD**  
**GOLD PANNING**  
**CHAMPIONSHIPS**

**WORLD GOLD PANNING ASSOCIATION**  
**VICEPRESIDENZA**

[arturo.ramella@libero.it](mailto:arturo.ramella@libero.it)

[WWW.WORLDGOLD PANNINGASSOCIATION.ORG](http://WWW.WORLDGOLD PANNINGASSOCIATION.ORG)

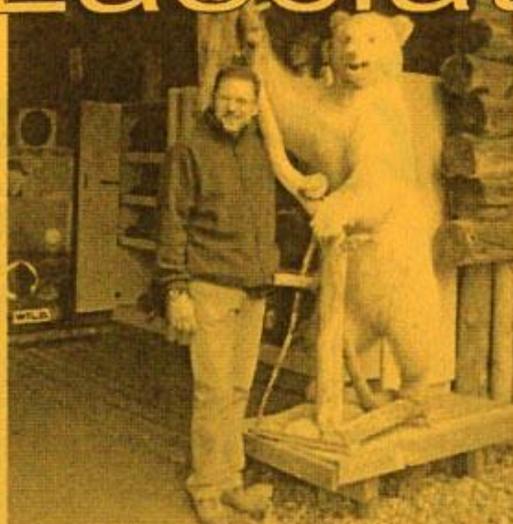


**[WWW.CERCATORIDORO.IT](http://WWW.CERCATORIDORO.IT)**

Scrivete i vostri articoli ed inviateli a  
**[mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it)**

# Lasciate me lo dire!

di Arturo Ramella



*E siamo all'atto finale della stagione 2006 che però è anche l'atto iniziale e fondamentale per i prossimi due anni, quelli che avrà di mandato il Consiglio Direttivo che i Soci della Biellese, come dico sempre l'Associazione più bella del Mondo, andranno ad eleggere durante l'Assemblea del prossimo 2/3 Dicembre, quando si svolgerà il "rito" del Pranzo degli AUGURI.*

*Oggi.*

*Orbene mi toccherà fare un riassunto di quanto fatto e disfatto in questo 2006, per me un anno decisamente particolare. Lasciatemi innanzi tutto ringraziare i Soci e gli Amici del giro dei cercatori d'oro che in Italia e nel Mondo (e sono veramente tanti) mi hanno fatto pervenire le loro condoglianze: grazie di*

*cuore. Dai Mondiali ho anche portato a casa un poster completamente ricoperto di firme e dediche, pensiero di amici che in quel particolare momento si sono fatti vicini ed hanno condiviso il mio brutto momento. Grazie anche per essere stati vicini a Martina.*

*Il 2006 si era aperto con la Festa di Primavera e gara quest'anno dedicata al compianto Fernando Lacchia, la cui Coppa è stata vinta da Valter Pizzoglio, uno che con i premi ha una certa dimestichezza... eh! E poi secondo Luca Pasqualini e terza Giuseppina Vacchini (ocio!).*

*Bella la giornata e divertente la gara. Soprattutto, ma non è una novità, squisita la fagiolata!*

*La gara di apertura della stagione degli amici della Federazione ha invece visto l'affermazione del sottoscritto e come è scritto sulla scorsa Pícaja, proprio incredibile a Carisio! Tra l'altro proprio a Carisio e proprio nel 2006 dobbiamo registrare una importante scoperta archeologica che ha a che fare con il periodo della dominazione romana dell'area e con la ricerca dell'oro, forse. Speriamo di potervi aggiornare nel prossimo futuro anche su questa importante scoperta.*

*Le giornate della Coppa Italia sono state decisamente particolari per me, con la spada di damocle di papà in ospedale, ma le gare ed il tempo passato all'Arena con gli amici dell'oro sono stati dei bei momenti. Per parlare delle competizioni, i vincitori sono stati tra i veterani primo Mariuzzo Dino, secondo Grubenman Peter, e terzo il nostro Pizzoglio Venerino; tra le donne prima Vacchini Giuseppina (rieccola!), seconda Mocanu Elena e terza la svizzera Barba Marianne. Nella combattuta categoria uomini per la prima volta dopo anni non ha vinto un biellese ed infatti Angoli Pierino è salito sul gradino alto del podio, seguito da Mimmo Trerotola e dal compianto Uber, alla sua ultima apparizione a Victimula: sono felice che il fato abbia deciso così per la sua ultima gara, una medaglia a Vermogno, un posto dove non è mai mancato di venire.*

*Il sabato abbiamo ripetuto la gara del Triathlon del Cercatore d'Oro, cosa che faremo ancora anche al Campionato Italiano del prossimo Giugno e perché no anche al Mondiale 2009? E' divertente, tiene impegnati i concorrenti a lungo ed è una gara a squadre, tutti ottimi requisiti.*

*Per chiudere con le gare a Victimula abbiamo avuto i componenti della squadra vicecampione del Mondo al Trofeo Rossetti! Bella giornata, un po' triste per la mancanza di due persone che non mancavano mai, mio papà Giacomo, il cronometrista ufficiale e l'amico Uber. Ho detto solo poche parole per commemorarli, ma l'atmosfera era quella che fossero lì con noi e con il grande mitico maestro Diego, a consegnare con le mani di Alessio Rossetti il Trofeo a Liliana Claut. Brava Lilli!*

*Un'altra bella iniziativa della Biellese che ha chiuso la stagione agonistica.*

*La ciliegina sulla torta c'è stata anche quest'anno ed è arrivata al Mondiale: la squadra formata da Valter Pizzoglio, Rocco Bodrato, Martina Ramella, Simona Silvani e Mimmo Trerotola ha conquistato il secondo posto, una preziosissima medaglia d'argento dietro alla squadra padrona di casa e padrona di quel gradino alto che difficilmente lascia, la Finlandia. Grazie ai componenti la Squadra Nazionale, che abbiamo ufficialmente ringraziato e festeggiato a Victimula, la trasferta al nord non si è rivelata un fiasco dal punto di vista competitivo, con il solo Rocco in finale. Ma il materiale a disposizione, sia oro sia sabbia, sia l'organizzazione sono stati al di sotto degli standard a cui la Finlandia e Tankavaara ci avevano abituati in trent'anni (trenta anni!) di gare ed esperienza. Non si è mai visto un Mondiale con così tante ripetizioni di manches! E speriamo non sia la tendenza... Il 2009 è dietro l'angolo. Iniziamo a preoccuparci di trovare la sabbia più sterile di una garza in una sala operatoria, l'oro adeguatamente dimensionato, sottile ma che non galleggia, giallo che brilli come la nostra stella.*

*Questo è quanto per il 2006. Mi sembra sia stato un buon anno alla fine. Abbiamo organizzato gare, uscite sul fiume, abbiamo imbastito a grandi linee la strada per il 2009. Ed abbiamo acquistato alcuni appezzamenti di terreno attorno all'Arena di Vermogno, che portano ora la nostra "dotazione" a oltre 5.000 metri quadrati di area (compresi 600 metri quadrati di Bessa!), dove sviluppare per il futuro le nostre attività.*

*Abbiamo accompagnato alla ricerca dell'oro oltre 700 bambini e ragazzi delle scuole e dei centri estivi, oltre ad una ventina di entusiasti turisti Inglesi di The Italian Experience nonché l'amministratore delegato della Lapin Kulta, che ha visitato con la moglie e la mia modesta guida, Bessa e Museo dell'Oro e con il quale ho bevuto una birra (naturalmente Menabrea) al Circolo del centro Miniera d'Oro di Casale Trucchi a Zubiena.*

*Abbiamo pubblicato la Picaja per 3 uscite (purtroppo un numero doppio quest'anno, scusateci).*

*Abbiamo mantenuto e gestito la nostra Arena, non senza difficoltà (sapete a che velocità cresce l'erba in estate?), e la stiamo allargando, non senza difficoltà.*

*Abbiamo fatto tutto il possibile e stiamo facendo l'impossibile per cercare cooperazione tra enti pubblici e privati per sostenere le nostre iniziative, non senza difficoltà.*

*Abbiamo ancora bisogno di appoggi in alto, ma è dal basso che sempre vengono le cose migliori, da dentro di noi. In questo caso sono sicuro ancora una volta che i nostri Soci, il cuore pulsante della nostra Associazione, daranno il massimo per primi, si caricheranno di cose da fare e le faranno con il Consiglio Direttivo prossimo venturo, come hanno fatto con questo e con quelli passati, per quasi vent'anni ormai. Il compleanno è domani, facciamo festa.*

*Non dimenticate di rimboccarvi le maniche, ci sarà da lavare i piatti dopo...*

*Voglio concludere dicendovi ancora una cosa importante: il prossimo anno La Picaja si rinnova e si amplia. Grazie alla sempre più stretta collaborazione tra la nostra Associazione e VermognoVive, alcune pagine del notiziario saranno scritte dalla associazione vermognese, che ci consentirà così di informare e raggiungere le famiglie del "nostro" vicinato e consentirà alle stesse di essere informate sulle nostre attività e magari di parteciparvi. Non male come primo passo già verso il prossimo anno, no?*

*Siamo sempre in cerca di nuovi autori per i nostri articoli o di vecchi autori a cui sia tornata la voglia di scrivere. Sei tu? Sei lì che leggi? Allora scrivi!*

*Ciao cari Soci, buon fine anno, Buon Natale. E che nel 2007 possiate trovare la vostra pepita!*  
Arturo



Con questo numero inizia una nuova rubrica, curata da Aldo Rocchetti, che tratta di escursioni possibili a siti archeologici, storici, tradizionali, legati alla ricerca dell'oro. Grazie ad Aldo potremo organizzare belle passeggiate da soli o in compagnia. Imparare qualcosa e divertirci imparandolo: partiamo?

ECOMUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA - [www.ecomuseo.it](http://www.ecomuseo.it)

## - ESCURSIONE ALLA MINIERA DELLE PISSE -

di Aldo Rocchetti

<b>Luogo:</b>	Vallone delle Pisse, Alagna Valsesia – Quota 2500 m slm
<b>Difficoltà:</b>	La visita ai luoghi non presenta particolari difficoltà.
<b>Tempi:</b>	1 ora di cammino per arrivare agli edifici.
<b>Dislivello:</b>	100 m
<b>Periodo consigliato:</b>	Luglio – Agosto
<b>Cosa si vede:</b>	Resti degli edifici per i minatori di due diversi periodi.
<b>Livello di interesse:</b>	Alto.

### Come si accede:

È comodo utilizzare gli impianti di punta Indren di Alagna Valsesia, che portano al rifugio Città di Mortara a quota 1945m con una cabina chiusa e poi, su seggiovia a due posti, al rifugio alla Bocchetta delle Pisse a quota 2396m, risparmiando così 1000m di dislivello.

Arrivati alla Bocchetta inizia la nostra escursione. Prima di prendere il sentiero che porta ai resti degli edifici, facciamo una breve escursione lungo il sentiero n. 10, quello che costeggia il laghetto; dopo una breve tratto in discesa si noterà sulla sinistra il luogo ove venivano cavate le pietre che servivano alla macinazione del minerale aurifero: si notano infatti perfettamente i segni delle lavorazioni sulla pietra ed una ruota abbozzata e mai finita. Presumo che la cava sia stata utilizzata fin verso il 1860-70. A questo punto conviene risalire fino agli impianti e prendere il sentiero 10 B, quello che passa sotto alla stazione di arrivo della teleferica con vagoncino che porta verso il vallone delle Pisse.

Da questo punto si riesce a intravedere la nostra meta: gli edifici di pietra in mezzo alla valle.

Procedendo, il sentiero diventerà un po' scosceso, sviluppandosi a mezza costa con la montagna a sinistra e un avvallamento sempre più pronunciato sulla destra.



Incrociamo sulla destra altri sentieri, ma proseguiamo sempre dritti.

Arriviamo quindi su di uno sperone di roccia, e passiamo vicino ad un alta torre in cemento per la teleferica. Da qui se ci voltiamo a sinistra vediamo dove finisce la valle e possiamo immaginare (chi vuole può provare a cercarli) gli ingressi della miniera su vari livelli, fino a quota tremila.

Noi invece proseguiamo e, aggirando il dirupo, scendiamo fino ad una serie di edifici in parte ancora coperti, la prima meta del nostro viaggio.

Si tratta di una serie di edifici destinati al ricovero dei minatori ed alla frantumazione del minerale estratto. Sconsigliamo l'ingresso in quelli pericolanti, dove abbiamo notato anche qualche vipera.

Si possono comunque scorgere resti di mulini alla piemontese a pezzi e, nell'edificio datato 1815, un bel mulino completo. Questo complesso, il più antico, è sorto tra la fine Settecento e il 1860.

Da qui si riparte per i resti dell'edificio a croce che scorgiamo più in basso.

Qui all'interno del rudere possiamo vedere i basamenti di grossi mulini con ancora le ruote metalliche che ne causavano il movimento: si tratta del sistema Franckfort, di fine Ottocento, che ha soppiantato i piccoli mulinelli alla piemontese.

Questo era l'edificio fatto costruire dalla "The Monte Rosa Gold Mining Company Limited", proprietaria anche delle miniere di Kreas. Da qui partiva la teleferica che portava agli stabilimenti a valle.

Si continua ora verso la stazione della Bocchetta, che si può scorgere in lontananza, creando così un anello per il ritorno.

Ci congiungiamo infatti dopo un bel tratto con il sentiero a mezza costa dell'andata: da qui, svoltando a sinistra, torniamo alla stazione di partenza della teleferica.



### Note storiche

Tratte da "La Corsa all'Oro in Italia. 1848 – 1915" di Aldo Rocchetti a cui si rimanda per la bibliografia.

*Nel 1785 Nicolas Vincent iniziò a coltivare miniere in questa zona. Vi furono poi vari passaggi di proprietà fino al 1890, quando divenne proprietario lo svizzero Louis Murisier. Egli, nel 1894, otteneva anche i permessi di ricerca per altre 14 zone nella valle, tra cui Mud, Jazza e Bors. Con l'acquisto di Kreas raccolse sotto la sua proprietà praticamente tutto il territorio alagnese. Ottenne anche l'ampliamento della miniera delle Pisse sul versante valdostano.*

*La vera svolta avvenne con il passaggio di queste proprietà ad una società a capitale anglo-francese appositamente costituita dal banchiere sudafricano George Robinson, la "The Monte Rosa Gold Mining Company Limited".*

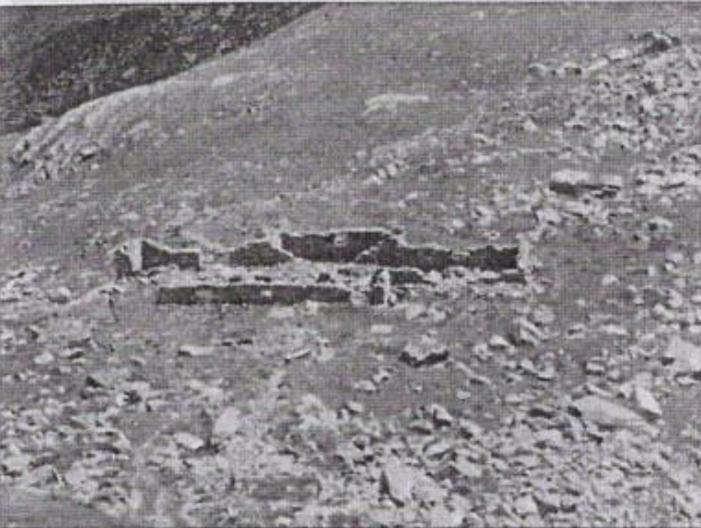
*Nella concessione delle Pisse le vecchie gallerie furono prolungate di sessanta metri. Si costruirono inoltre un ricovero per una decina di minatori e sei mulini tipo Franckfort.*

Tra il 1897 e il 1899 si eseguirono parecchi lavori, come la realizzazione di una teleferica per il trasporto dei materiali dalle Pisse fino a Kreas, per una lunghezza di 7 Km, e di un'altra da Mud, che poteva trasportare 25 t/giorno.

Altri lavori furono eseguiti all'alpe Jazza.

La Società, tra il 1900 e il 1901, entrò in crisi e non eseguì nessun lavoro.

Il Robinson non si dette per vinto e, per far fronte alle difficoltà finanziarie, fondò due nuove Società, la "Rimella Gold Mining Company Limited", che si interessava dei filoni auriferi della valle del Mastallone (Mole, Bocone ed altri), e la "New Monte Rosa Gold Mining Company Limited" (con atto del 25/04/1905).



Con i nuovi finanziamenti fu possibile lavorare con circa cinquanta operai a Kreas e venti al filone Salati delle Pisse, in modo da non perdere i diritti.

I lavori alle Pisse risultavano molto difficoltosi, viste l'altezza (forse era la miniera d'oro più alta d'Europa) e la presenza di nevai permanenti, che permettevano solo nei mesi estivi una regolare estrazione.

Dalle analisi effettuate nelle varie miniere si ricava una media di 20 g/t, che in alcuni periodi scendeva a 11g/t, mentre nel "filarotto" si poteva arrivare anche a 160 g/t.

L'anno in cui fu estratto più oro dalle varie miniere della Società fu il 1903, con ben 12 Kg, ma generalmente non si superava 1 Kg di oro all'anno.

Purtroppo anche in questi anni le spese furono maggiori dei guadagni, anche perché si cercava sempre di mettere basi migliori per la coltivazione futura. Di nuovo i soldi finirono e fu la crisi.

Dal 1911 i lavori furono quasi del tutto sospesi: rimaneva solo qualche operaio alle "Pisse" e a "Mud" per evitare revoche.

Nel 1915 George Robinson morì. La New Monte Rosa fu messa in liquidazione, ma la Monte Rosa Gold Mining Company sopravvisse fino agli anni '30 grazie al nuovo amministratore C.E. Campbell.



Escursione effettuata dai volontari del Museo dell'Oro e della Bessa, Aldo e Flora Rocchetti, Gian Carlo Bosonetto, Chiara Andreotti e Simona Gillono nell'estate 2006.

Arturo Ramella  
Vice Presidente WGA

Durante la settimana del Campionato del Mondo a Tankavaara si sono svolte una serie di riunioni ed incontri che hanno a che fare con la vita dell'associazione mondiale e con il prosieguo delle attività. Una a cui ho partecipato è stata quella del Comitato Regole, per la prima volta guidato ufficialmente da Ken Karlsson (Svedese) che, con la guida di Esko Orava, chief justice del campionato, ha provveduto al sopralluogo generale dell'area ed alla verifica che tutti i dispositivi predisposti aderissero alle regole. Alla fine una riunione esplicativa ha fatto sì che tutti si potesse dire le proprie impressioni: sembrava che tutto andasse bene, mentre poi, sentiti i concorrenti durante le gare, le premesse non sono state confermate...

Si è deciso di confermare all'interno del Comitato, con mandato per un anno la finlandese Pirjo Muotkajarvi ed il canadese Dan Moore, mentre Ken ha proposto di ampliare il Comitato di anno in anno con un nuovo membro facente parte del paese organizzatore del campionato seguente. Così per il prossimo anno è stata inserita di fatto Ana Santiago (Spagna) già membro effettivo, ed è stato chiesto a noi italiani di proporre una candidatura di un possibile membro per il periodo 2007/2009. Ora, la persona in questione deve parlare inglese in maniera fluente e conoscere bene le regole e quanto concerne l'organizzazione di un campionato. Io mi sono fatto l'idea di una persona che andrebbe benissimo a ricoprire questo incarico, e voi?

Certo non sono io, che ho già un altro centinaio di cose da fare entro il 2009... Parla Inglese, ha già fatto il chief justice ad un campionato o due... Chi è? Fate voi.

Vi dovrei raccontare e relazionare dettagliatamente anche della riunione della W.G.A., dell'assemblea annuale che ogni anno riunisce i delegati delle 20 nazioni facenti parte dell'associazione mondiale. Ma non ho partecipato. Come tutti voi sanno sono tornato a casa per mio papà. Però i nostri delegati Anna & Anna hanno fatto ugualmente un ottimo lavoro.

I punti discussi sono stati a grandi linee quelli tradizionali: regolamenti, informazioni, organizzazioni. Tra l'altro si è discusso di attendere a deliberare l'organizzazione dei Mondiali 2010 in quanto siamo già arrivati a definire il 2009 e per il 2010 si deciderà il prossimo anno, presumibilmente tra Austria, Australia e Repubblica Ceca.

Un punto importante è stato il rinnovo delle cariche a Esko Orava (confermato tesoriere) e Vincent Thurkettle (confermato Presidente), entrambi per un altro mandato triennale: fate caso che le prossime elezioni saranno nel 2009! Non ci potevamo far mancare anche questo evento nella settimana d'oro che stiamo organizzando: il prossimo presidente W.G.A. sarà eletto a Biella! Bingo! Ed il Mondiale 2009 sarà il 33esimo. Tombola! Nel 2008 in Spagna voteremo invece per Segretario e Vicepresidente.

Si è inoltre deciso che non essendo possibile saltare un Campionato Europeo ed essendo che l'Austria con Rauris aveva dato la sua disponibilità ad organizzarlo per il 2007, avendo già le strutture pronte, tale evento andava organizzato. Quindi nel Giugno 2007 si torna nella Valle del Rauriser Ache, tra massi ed acque impetuose alla ricerca di una pepita e/o di una medaglia.

Si è infine deciso di mettere in vendita le nuove patch della WGA, realizzate dal sottoscritto in collaborazione con la ditta Tramidea di Mongrando! Un altro pezzo di Biellese in giro per il Mondo!

Per il verbale ufficiale della riunione vi rimando alla prossima uscita, in quanto il Segretario Ana Santiago non ha ancora divulgato il resoconto.

Grazie a chi c'era a Tankavaara per il supporto e la pazienza.

L'Associazione VERMOGNO VIVE



organizza gita sociale natalizia a



# MARTIGNY - MONTREUX



Domenica 10 dicembre 2006



## Programma

ore 6.30 partenza da Vermogno in autopullmann granturismo

ore 9.30 arrivo a Martigny

ore 10.00 visita del Museo del San Bernardo

Un museo vivente, situato nell'antico arsenale antistante l'anfiteatro romano; una emozionante raccolta di opere e cimeli relativi al passato dell'Ospizio del colle del Gran San Bernardo. I cani simbolo del San Bernardo sono visibili nel parco esterno al museo

ore 11.30 visita del Mulino Semblanet

Il Moulin Semblanet è uno dei più antichi mulini ad acqua ancora funzionanti di tutta la Svizzera. Un tuffo nel passato per gli occhi ed il palato...infatti tutte le settimane il pane viene cotto nell'antico forno a legno del mulino

ore 12.30 pranzo presso il Mulino

ore 14.00 partenza per Montreux

ore 15.00 visita dei mercatini di Natale

Migliaia di luci colorate fanno da sfondo ad uno dei più suggestivi mercatini di Natale d'Europa; un luogo dove curiosare tra tante idee per trovare quella che renderà unico questo Natale

ore 18.00 partenza per rientro a Vermogno



Per informazioni ed iscrizioni:

SANDRO: 347-9018988 015-660330 RINALDO 015-2560950 EMANUELE: 335-7576513

vermognovive@libero.it

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI con PRANZO: 39 €

SOCI senza PRANZO: 20 €

NON SOCI con PRANZO: 43 €

NON SOCI senza PRANZO: 24 €



## 24 Settembre, 5<sup>a</sup> edizione Campionato Piemontese ai Lombardi!

Con il cuore gonfio di tristezza ci siamo trovati all'Arena di Vermogno per celebrare un'altra giornata in amicizia, ma le recenti perdite di Uber, sempre presente alle nostre manifestazioni, e di Giacomo, cronometrista capo da quando esiste Victimula, non ci hanno permesso di godere appieno della usuale atmosfera conviviale.

La giornata però è stata piacevole e sicuramente tutti i presenti hanno pensato che entrambi i nostri amici guardandoci da altre dorate rive abbiano partecipato con noi e con l'amico e maestro Diego Rossetti alla consegna del Trofeo a lui dedicato a **Liliana Claut**, meritevole vincitrice dell'edizione 2006.

Le quattro manches con la batea Victimula2000 sono pesanti e si tratta di seguire l'andamento della propria prestazione manches dopo manches... la cosa si fa avvincente per alcuni e si vede la delusione in faccia agli altri!

La gara è stata appassionante quindi con momenti in cui sembrava prevalere **Remo Marchiori**, poi ottimo terzo assoluto, secondo uomini, dietro a **Valter Pizzoglio** (che cambiando il piatto non sente la differenza, lui sul podio sale sempre o quasi!). La Liliana Claut ha messo in fila anche le donne, con **Anna Salogni** e **Paola Capellaro** a farle da "damigelle" sul podio.

Tra i veterani quest'anno l'ha spuntata **Giancarlo Formenti** (sesto assoluto), davanti a **Costa Emilio** e ad un sorprendente **Lanza Sergio**, bravissimo sul torrente ed ora anche in vasca: arrivederci!

La "**Pina**" **Vacchini** ha di nuovo messo la zampata vincendo la categoria veterani donne: con questo piazzamento ha così vinto la speciale classifica che, tra i nostri Soci, elegge ogni anno il migliore in gara, l'Elfo d'Oro. Il premio verrà consegnato durante il Pranzo degli Auguri del 3 Dicembre dal Presidente Arturo Ramella.

Seconda tra le veterane la nostra **Franca Assandri** e terza **Bianca Rizzi**.

La formula delle quattro gare senza eliminazioni piace molto e dovrebbe essere ripetuta anche il prossimo anno, ma con una variazione. Durante la cerimonia di premiazione il Presidente Arturo Ramella ha annunciato che questo sarebbe stato l'ultimo Campionato Piemontese Trofeo Diego Rossetti che invece nel 2007 diventerà gara del Campionato Italiano. Infatti i titoli assegnati all'Arena di Vermogno il prossimo 1/2/3 Giugno saranno due, uno per batee libere, tipo "Ferrari" per intenderci, e l'altro per batee tradizionali tipo "Victimula2000", con una gara nella gara, senza eliminazioni per i primi turni e poi semifinali e finale. Quindi il "Diego Rossetti" sale di categoria e diventa una gara pilota per tutto il mondo dei Cercatori d'Oro, come sarà anche per i Campionati Mondiali, proprio a partire dal 2009, quando i mondiali saranno nel Biellese. Alla gara di Giugno sarà quindi presente anche il Coordinatore del Comitato Regole della WGA, **Ken Karlsson** (SWE) per vedere il funzionamento dell'iniziativa biellese, oltre al Presidente dell'Associazione Mondiale **Vincent Thurkettle** (GBR), gradito ospite, che visionerà i luoghi dove due anni dopo il Biellese ospiterà tutto il Mondo dei cercatori d'oro.

Ecco infine le fotografie della premiazione del Trofeo Rossetti 2006, consegnato come di consueto dal figlio di Diego, **Alessio Rossetti** a **Liliana Claut**.

Complimenti alla cittadina lombarda per il titolo di Campione Piemontese!

RIF.	NUM.	COGNOME	NOME	CATEGORIA	RISULTATO 1	RISULTATO 2	RISULTATO 3	RISULTATO 4	SOMMA TEMPI TOTALE
1D	1	CLAUT	LILIANA	DONNE PROF.	0.13.54	0.09.39	0.09.14	0.09.53	0.42.40
1U	4	PIZZOGLIO	VALTER	UOMINI PROF.	0.20.04	0.11.26	0.08.47	0.09.09	0.49.26
2U	8	MARCHIORI	REMO	UOMINI PROF.	0.13.30	0.08.56	0.09.39	0.19.52	0.51.57
2D	23	SALOGNI	ANNA	DONNE PROF.	0.26.08	0.05.10	0.11.03	0.10.58	0.53.19
3D	22	CAPELLARO	PAOLA	DONNE PROF.	0.15.31	0.09.24	0.10.36	0.20.04	0.55.35
3U 1VM	9	FORMENTI	GIANCARLO	UOMINI PROF.	0.17.22	0.09.03	0.18.30	0.13.03	0.57.58
2VM	30	COSTA	EMILIO	UOMINI PROF.	0.12.18	0.17.36	0.18.47	0.09.48	0.58.29
	21	RAMELLA	ARTURO	UOMINI PROF.	0.21.19	0.11.31	0.10.36	0.15.04	0.58.30
	31	BARBERO	EDMONDO	UOMINI PROF.	0.25.31	0.10.46	0.11.18	0.13.49	1.01.24
1VD	7	VACCHINI	GIUSEPPINA	DONNE PROF.	0.12.40	0.22.57	0.14.12	0.17.40	1.07.29

## LE MINIERE DEL GORZENTE

da: "La Corsa all'Oro in Italia. 1848 -1915" di Aldo Rocchetti

LE MINIERE DI ALCIONE –  
MOGLIA E CASSINOTTO

*Verso la metà del XIX secolo nell'alta valle del Gorzente, che si trovava sotto l'amministrazione della provincia di Novi, a seguito di alcune ricerche svolte dall'Ing. Baldracco del Corpo reale delle miniere di Genova venne individuata la presenza dell'oro.*



L'ingegnere convinse nel 1843 un suo parente, Panfilo Giuseppe Donati, a farsi rilasciare le concessioni per le zone Alcione-Maggietta e Moglia-Ferrario, e ad intraprenderne la coltivazione, ma i lavori furono esigui e non continuativi.

Dopo una serie di passaggi di proprietà, le miniere nel 1848 divennero di Antoine Nicolas, che il 20/3/1848 creò una Società apposita per la coltivazione di questi luoghi, la "Antoine Nicolas et compagnie – Mines d'or du Corsente".

La ditta inviò subito uomini e materiali iniziando ad eseguire i primi scavi. La direzione venne affidata ad un brillante tecnico, l'Ing. Edoardo Primard, Ufficiale di Stato Maggiore dell'esercito francese. Egli in pochi mesi ultimò alla Lavagnina uno stabilimento per il trattamento dei minerali, alla cui inaugurazione parteciparono numerose autorità civili ed ecclesiastiche locali ed il Vice-Console di Francia. Qui il materiale veniva trattato e fuso in lingotti, spediti poi a Marsiglia.

L'Ing. Primard in quegli anni fece anche molte ricerche nei dintorni, diventando un esperto conoscitore della zona, e, quando ebbe trovato un nuovo luogo abbastanza remunerativo ad Ovada, come vedremo più avanti, abbandonò la ditta.

Nel frattempo il Nicolas morì e le miniere passarono all'inglese Roberto Gillman, che costituì la "The Liguria Gold Mining Company", costruì altri edifici alla Lavagnina, scavò una galleria che porta il suo nome ed aggiunse alle concessioni la miniera Cassinotto.

Ma già nel 1877 la Società venne messa in liquidazione; le miniere e gli stabilimenti furono acquistati all'asta dal Sig. Carlo Jenty di Parigi, che ritroveremo anche per la miniera Fasconi.

I lavori procedettero a rilento, anche a causa della mancanza nelle vicinanze del granito necessario alla realizzazione dei mulinelli per l'amalgama. Purtroppo alla miniera Cassinotto a causa di un'esplosione morì un operaio. Intanto anche il proprietario periva e le miniere passarono alla "Société anonyme lionnaise des placers aurifères des appennins", che abbiamo già incontrato per l'estrazione dell'oro nel Rio Secco. La Società fece importanti lavori, grazie anche all'intelligenza del nuovo direttore Davide Federman. Tra il 1888 e il 1889 lavoravano alla miniera cinquantotto operai. Nella miniera Cassinotto furono prolungate la galleria "Roberto" di 90 metri e la galleria "X" di 40 metri, mentre alla galleria "Rive" si eseguirono 115 metri di avanzamenti con pozzi, discenderie e traverse. Venne

inoltre installato un binario lungo 1500 m per portare il minerale allo stabilimento della Lavagnina, che venne completamente rinnovato: vi lavoravano dodici operai con due sfrangitori, tre frue vaning, un mulinello d'amalgamazione detto "Pau", un apparecchio per la clorurazione ed un forno a riverbero a doppia suola. Il funzionamento era il seguente: il minerale veniva prima stritolato in un frantoio e passato sotto due pestoni, poi scorreva su tavole mercuriate cadendo sui frue vaning. Il materiale pesante qui raccolto veniva arrostito nel forno a riverbero ed amalgamato nel mulinello; i residui utili passavano una seconda volta sui frue vaning e venivano poi sottoposti a clorurazione.

L'Assemblea della Società intanto decideva di modificare la denominazione in "Société anonyme des mines d'or du Gorzente", di spostare la sede a Lione, e di un aumentare in modo cospicuo il capitale.

I primi anni di attività furono remunerativi: si superavano in media i 10 Kg d'oro annui. Successivamente si trovò però sempre meno, fino ad arrivare a soli 3 Kg nel 1895.

La Società provò ancora per un anno ad eseguire avanzamenti delle gallerie: A Casinotto si scavarono 150 m di avanzamento, a Moglia Ferraio 167 m, ma i risultati furono deludenti.

Nel 1897 le miniere rimasero inattive; la Società, che non aveva più fondi, cercava tuttavia di operare una nuova ricostituzione, ma i tentativi furono inutili e il 26/2/1904 ci fu la revoca.

#### Le miniere di Ovada e Belforte

L'Ing. Primard trovò in questi luoghi dei filoni particolarmente interessanti (sui 19 g/t), e decise di costituire una nuova Società per coltivarli, la "Société Franco-Sarda des mines d'or d'Ovada". Vi si dedicò attivamente, ma insorsero liti e problemi burocratici con una Società formata da capitalisti francesi a cui aveva chiesto un aiuto finanziario, la "Société des mines d'or d'Ovada et Belforte di Blondelle & C." I lavori furono esigui, nel 1859 si fermarono totalmente, e nel 1867 le miniere vennero revocate.

#### La miniera Frasconi

La zona, inizialmente studiata dal Primard, venne concessa nel 1872 ad Adolfo e Alberto Allard, Leone Innocent e Leone Krafft. Essi, insieme a Carlo Jenty, fondarono nel 1877 presso il Consolato Italiano di Parigi la "Société anonima italiana delle miniere di Frasconi".

Negli anni 1885-86 si eseguirono 30 m di galleria ed uno scavo a cielo aperto: vennero estratte così 150 t di materiale, che veniva trattato nello stabilimento in località "Tana". Qui una grossa ruota idraulica, del diametro di 10 m, faceva muovere un paio di cilindri acciaccatori e 12 mulini in ghisa, grazie ad un canale lungo 600 m che portava l'acqua prelevata dal torrente Piota. I risultati furono comunque scarsi e, deceduti gli Allard, gli eredi vendettero tutto.

Dopo un paio di passaggi la proprietà passò al Sig. Giuseppe Rey d'Alissac, che fondò nel 1895 la "Association Française en participation - Mines d'Or de Frasconi".

Nonostante i nuovi capitali i lavori furono esigui, tanto che si procedette con la revoca della concessione per inattività, ma il proprietario riuscì a far sospendere il provvedimento dichiarando che la proprietà sarebbe presto passata ad una Società appositamente costituita denominata "Société des mines d'or de Ligurie", cosa che avvenne nel 1903.

Ma anche in questo caso i lavori furono saltuari e la Società rischiò spesso la revoca.

Nel 1911 la Società fallì.

Il Rey d'Alissac tentò di rimettere in funzione la miniera, ma con pochi risultati.

Con l'arrivo della prima guerra mondiale tutto si fermò.



*Per la bibliografia si rimanda all'ultimo articolo della serie.*

# Notizie dal Mondo

Ecco, forse qualcuno di voi riconoscerà i luoghi delle fotografie in fondo alla pagina, per chi non le conosce diremo che siamo al Nord, molto al Nord! Dove sennò il 29 Settembre potrebbero esserci 9 (nove) gradi sotto zero e nevicare? La fotografia a destra è bellissima a colori, ma non ci possiamo permettere una Picaja così, troppo costosa... Accontentatevi e credete che ci sono tutta la gamma dei colori dal giallo al marrone passando per rosso, arancio ed ancora un po' di verde. Quella a sinistra è del giorno dopo, il 29/9 appunto: neve all'ingresso di Tankavaara! E anche la neve all'ingresso di Victimula non tarderà. Un bel gemellaggio.

Le fotografie ce le manda una persona speciale, Ulla Kettunen, la segretaria del progetto mondiali 2006, che mi è stata di grande aiuto nella preparazione del nostro viaggio lassù, nella relazione per il Simposio al Museo dell'Oro ed anche nello sfortunato viaggio di ritorno a casa e poi nel ritorno lassù.

E' proprio bello poter contare su amici del genere.

Poi ci è arrivata anche una cartolina a metà Novembre dove Ulla ci raccontava che i centimetri di neve erano già una ventina ed i gradi sottozero erano arrivati a 23...

La stessa settimana abbiamo ricevuto una cartolina da molto più a sud, diciamo da un altro posto nel Mondo che conosciamo bene: Pilgrim's Rest, Sud Africa. Ebbene altri amici, gli Svedesi Ken Karlsson e sua moglie Ulla Kalander ci scrivevano che durante la visita al Kruger National Park c'erano 23 gradi e molti animali... Che bellezza: chi c'è stato ha solo bei ricordi di questi posti e gli amici che da lì ci scrivono e si ricordano di noi non fa che rinfrescare quei bei ricordi.

E tutto per la ricerca dell'oro!!!





# The gold out there

by Geraldine McCrossan

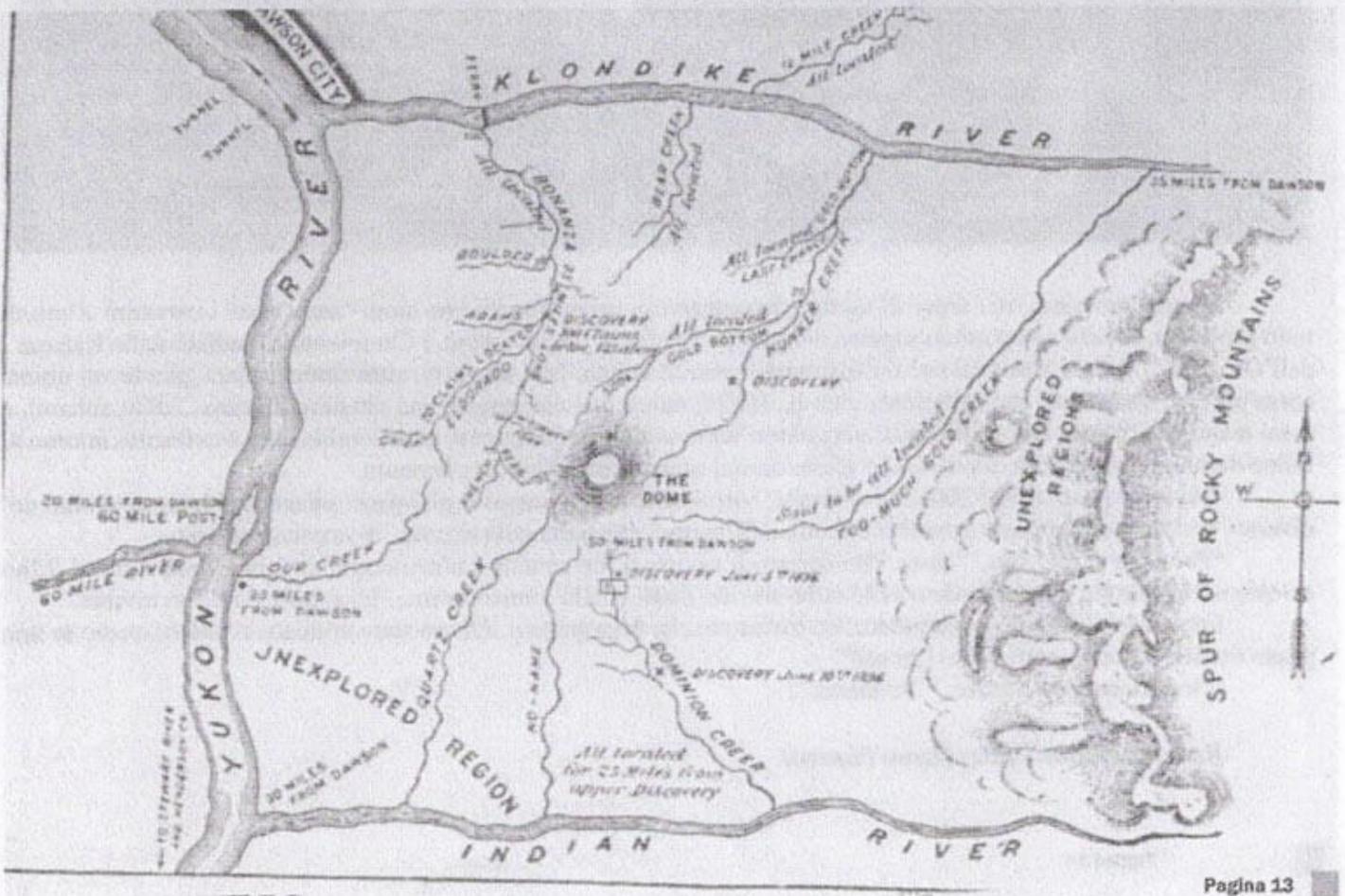
La corsa all'oro del Klondike fa parte del nostro immaginario collettivo. Il Klondike si trova nel Territorio dello Yukon, nel Canada nord-occidentale, appena al di là del confine orientale dell'Alaska. Tutto cominciò quando, nel 1897, arrivarono nel porto di Seattle "L'Excelsior" e la "Portland", due navi sporche e squallide ma con a bordo un carico di ben due tonnellate d'oro puro, proveniente del Klondike. Questo avvenimento mise in moto una serie di fatti e di follie incredibili ma ormai note e documentate storicamente.

Diede subito inizio ad un'enorme fuga umana - un "stampede" vero e proprio verso questa regione, di 100,000 anime da ogni parte del mondo, che contavano avventurieri, sognatori ed anche degli aspiranti minatori.

La maggioranza non sapeva niente delle condizioni che l'aspettavano lì - l'inverno lungo ed impietoso, il terreno inospitale, le distanze interminabili. Neanche la terza parte di loro avrebbe raggiunto la destinazione finale, i campi d'oro del Klondike.



CARTINA DEL KLONDIKE 1897

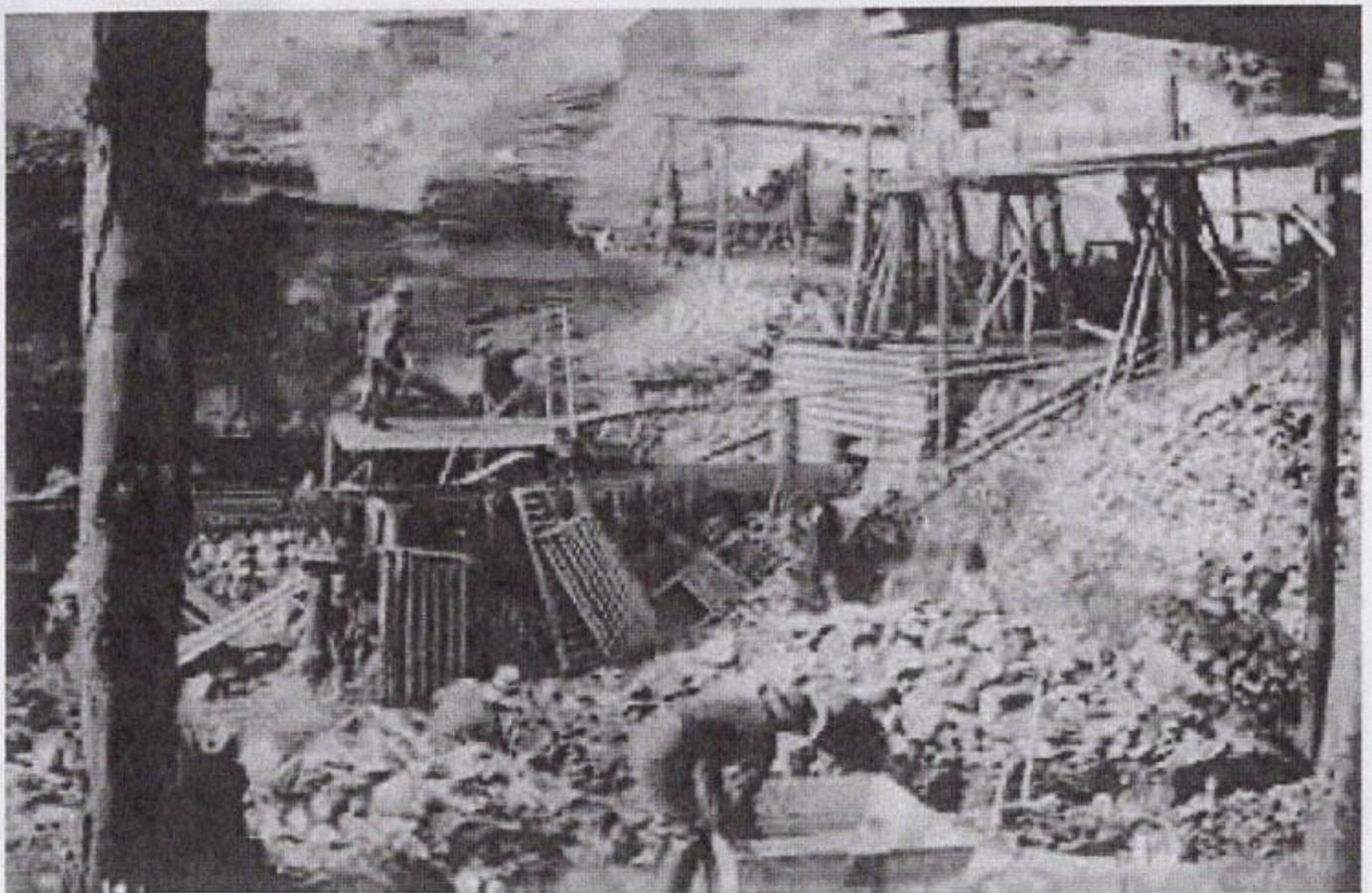


Alcuni si fecero fortune da favola, mentre altri, spinti dalla febbre dell'oro, furono spazzati verso destini sfortunati e spesso tragici.

E' un racconto di cieli gelidi e di valanghe, di truffatori e giocatori d'azzardo, di ballerine e locali malfamati, di naufraghi e di suicidi, di cavalli e cani morti, di uomini disperati e di vecchi minatori brizzolati. Di miliardari.

La storia del Klondike è quella di una terra, di suo sfruttamento e sua vendetta. E' la storia della capacità umana di sognare e di resistere.

Dawson, Bonanza, Fortymile, Chilkoot e soprattutto Klondike sono parole legendarie.



L'anno prossimo, nel mese di agosto, festeggeremo questi luoghi che sono "sacri" per i cercatori d'oro di tutto il pianeta. Infatti, come ormai saprete, si terranno proprio lì, nello Yukon, i Campionati Mondiali della Ricerca dell'Oro 2007. I più fortunati di noi si dirigeranno verso la mitica Dawson City, città simbolo della grande ed ultima corsa all'oro, quando fu una turbolenta città di 30,000 anime ma che oggi è una cittadina di circa 2,000 abitanti, e assai meno pericolosa! Questi fortunati viaggiatori faranno visita alla regione del Klondike che è collocato intorno al fiume omonimo, un piccolo torrente che sfocia da sud est nel fiume Yukon a Dawson.

Ma siamo ancora nel 2006. Ed è Natale. Vorrei salutarvi e porgervi gli auguri più sinceri in un modo un po' diverso- con un piccolo brano popolare tradotto dall'inglese che parla della ricerca, di oro ma non solo...

"Per tutta la mia vita," disse, "ho cercato il tesoro.. L'ho cercato sia nei luoghi alti sia in quelli stretti. L'ho cercato nelle giungle più profonde e nelle estremità dei fiumi e nelle scure caverne. Ed ancora non l'ho trovato.

Invece, in fondo ad ogni sentiero, ho trovato te che mi aspettavi. Ed ora sono abituato a vederti anche se non posso ritenere di conoscerti bene. Chi sei?"

E lo sconosciuto rispose: "Te Stesso."

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo!*

# Festa di Primavera!

La Picaja

**18 MARZO 2007**

## PROGRAMMA

**ORE 9,00 RITROVO PRESSO L'ARENA VICTIMULA A VERMOGNO**



**ORE 10,00 CHIUSURA ISCRIZIONI**

**ORE 10,30 PRIMA MANCHE A**

**ORE 11,00 PRIMA MANCHE B**

**ORE 11,30 SECONDA MANCHE A**

**ORE 12,00 SECONDA MANCHE B**

**ORE 13,00 PAUSA PRANZO**

**SALAME, COTECHINO E PATATE**

**\*\*\*\*\* FAGIOLATA \*\*\*\*\***

**ORE 15,00**

**PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA**

**DEL CAMPIONATO NAZIONALE 2007**

**PREMIAZIONE GARA**

**CHIUSURA DELLA GIORNATA**

**ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 MARZO**

**VIA TEL. 347 835 2331, VIA E-MAIL ABCDORO@LIBERO.IT**

**ISCRIZIONE ALLA GIORNATA €. 15,00 COMPRESO PRANZO**

**ISCRIZIONE ALLA SOLA GARA €. 10,00**

**SOLO PRANZO €. 10,00**

**PREMI IN ARTICOLI PER LA RICERCA DELL'ORO**

**DURANTE IL POMERIGGIO SARA' POSSIBILE VISITARE**

**L'ECO MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA**

**E PASSEGGIARE TRA I CUMULI DI CIOTTOLI DEL PARCO**

**CON LE GUIDE DI "VERMOGNOVIVE" ED "ABCDORO"**

**(VISITE GUIDATE A PAGAMENTO)**

**IL PRIMO APPUNTAMENTO DEL 20° ANNO, NON MANCARE!**

# Kullanhuudonta

Di Gigi Conti ed Anna Sanvittore

## Campionati del Mondo

Breve sintesi della vacanza dei "biellesi" in Finlandia per il campionato del mondo dei cercatori d'oro.

Aeroporto della Malpensa, lunedì 7 Agosto, tutti e 16 i componenti della compagnia sono pronti per la partenza. L'aereo della Finnair decolla in perfetto orario, breve scalo a Helsinki e di nuovo in volo per Ivalo.

Atterraggio soft nel piccolissimo aeroporto in mezzo al bosco.

Prendiamo possesso delle auto che ci porteranno a Tankaavara: delle piccolissime "Peugeot 206" che accolgono "quasi per miracolo" 4 persone e 8 bagagli tra valigie, batee e attrezzi per la ricerca dell'oro (i Pizzoglio hanno invece una "enorme" Seat Toledo ed Arturo&Company una rossa fiammante VW Golf).

Non è finita... perché a Sariselka carichiamo anche le prime provviste e naturalmente la Lapin Kulta, che per tutto il viaggio non mancherà più.

Alle 8 della sera, si fa per dire sera, arriviamo ai nostri cottage ovvero "mokki" semplice casa di legno rustico. A noi è stato assegnato "Purnukelo" un cottage con tanto di sauna, in riva ad un fiume con attrezzatura per la pesca, circondato da un bosco e soprattutto con le renne sotto casa. Ne vedremo tante, ma tante, ma tante.

Rocco, Simona con Anita e l'inseparabile Winty saranno i nostri vicini di cottage. Arturo e famiglia, fratelli + sorella e nipote Pizzoglio abiteranno a 2 km di distanza.

Una cenetta finlandese e un riposo meritato al chiaror del sole di mezzanotte conclude la giornata. Nel cuore dell'estate la Lapponia diventa la terra del sole di mezzanotte. Per tre mesi interi, il sole rimane costantemente oltre la linea dell'orizzonte nella parte più a nord della provincia.

Martedì, tutti a Tankavaara per confermare le iscrizioni e per incontrare gli amici che diventeranno avversari tra qualche giorno.

Mercoledì, sveglia alle ore 6,30 partenza per CAPO NORD! Da secoli il fascino di Capo Nord attira turisti da tutto il mondo. Il primo a recarvisi fu Italo Francesco Negri, che nel lontano 1664 andò a Capo Nord per ammirare il selvaggio panorama. Molto è cambiato da allora. Tuttavia la natura svolge ancora un ruolo predominante. La scogliera si affaccia sull'Oceano Artico,



come un monumento al punto piu' a nord d'Europa.

Giovedì inizia con la sfilata di tutti i partecipanti ma per l'Italia è un giorno triste. Ieri, Giacomo, il papà di Arturo, ci ha lasciato. Un grosso abbraccio da tutti noi, rimarrai sempre nei nostri cuori. Un cronometrista così valido sarà difficile da sostituire. Grazie per tutto ciò che ci hai dato.

Iniziano le gare e le grane. L'organizzazione è carente e le gare si fanno e si rifanno.

Le pagliuzze, come granellini di sabbia, roteano nella batea e quando le trovi tutte e anche con un buon tempo, si deve rifare la gara. Ad uno ad uno usciamo dalla scena tranne Rocco, che tosto come sempre, si qualifica per la finale nella categoria uomini.

Una bella soddisfazione arriva con la medaglia d'argento nella gara della Nazionale. Il team composto da Rocco, Valter, Simona, Martina e Mimmo gareggiano con tenacia e velocità e sono premiati da un 2° posto sul podio. Ci rifaremo l'anno prossimo in Canada.

A campionato concluso, inizia la nostra vacanza.

Due giornate alla ricerca dell'oro, la prima ospiti di Raja e Pennti sul fiume Lemmenjoki. Per arrivare sul luogo attraversiamo il bosco e strada facendo raccogliamo funghi e more artiche. La giornata fruttuosa è interrotta da un breve temporale, che ci permette di gustare un buon the offerto dai nostri amici.

Raja e Pennti vivono nei mesi estivi circondati solo dalla natura, ricerca dell'oro e del culto della sauna mattutina.

Oggi Raja ci ha accompagnato nella foresta a cercare funghi e ci ha deliziato ( con un inglese finlandese) con i racconti, la conoscenza delle erbe e dei licheni, cibo prelibato per le renne.

Anna di Bruno ha trovato anche le corna di una renna. Non dico altro!!!

L'altra giornata di ricerca è con Seppo, al confine con la foresta di Tankavaara, dove solo Rocco ha trovato una bellissima pepitina. Non sempre la giornata è favorevole per tutti.

La Lapponia è circondata da vasti laghi e il lago d'Inari è uno dei piu' grandi specchi d'acqua. Il paese d'Inari ha un interessante museo all'aperto sulla civiltà dei lapponi.

L'isola di Ukko, nel lago Inari, è rimasta solo un sogno, chissà se in un prossimo futuro potremo godere della sua bellezza. (Ma qualcuno all'isola c'è stato! La parte del gruppo che non è partita per Helsinki, cioè i gruppi Rocco e Arturo sono stati a farsi una crociera sul Lago fino alla cima dell'isola di Ukko, il Dio del Tuono della mitologia Finlandese, il Kalevala).

Dicevamo, che attorno al nostro cottage c'era un fiume, ebbene, io e Bruno quasi ogni sera ci dedicavano alla pesca. Trotte fario e pesci artici erano ben graditi. Anche la carne di renna





“poro” (in finlandese) era ben apprezzata.(non cacciata ma acquistata).

La luce continua fino a sera tardi ci vedeva seduti a tavola a chiacchierare e ammirare lo splendore della natura che ci circondava.

Rovaniemi, non poteva mancare nel nostro itinerario turistico soprattutto per Anita che ha incontrato e fotografato “BABBO NATALE”.

A lui, grandi e piccini della compagnia, hanno affidato la letterina con l’elenco dei doni. Natale è quasi vicino, si ricorderà di noi Babbo natale? Sicuramente!!!

Rovaniemi è anche la capitale della Lapponia. La sola vera città che ha un aspetto moderno ma che ha riservato, almeno a noi, qualche delusione.

E’ un grande shopping center per turisti. Per arrivare abbiamo percorso ben 250 km all’andata e 250 km per il ritorno.

Diversamente è Helsinki. Molte le curiosità, l’architettura con influenze Svedesi e russe, passeggiare sull’imponente piazza del Senato, costruita nell’ottocento, e ammirarla dalla scalinata della cattedrale luterana, con la sua cupola azzurra. Girare per il Kauppatori, piazza del mercato o mercato del pesce, in cerca di zuppa di salmone, frutta d’ogni genere e bancarelle d’artigianato finlandese.

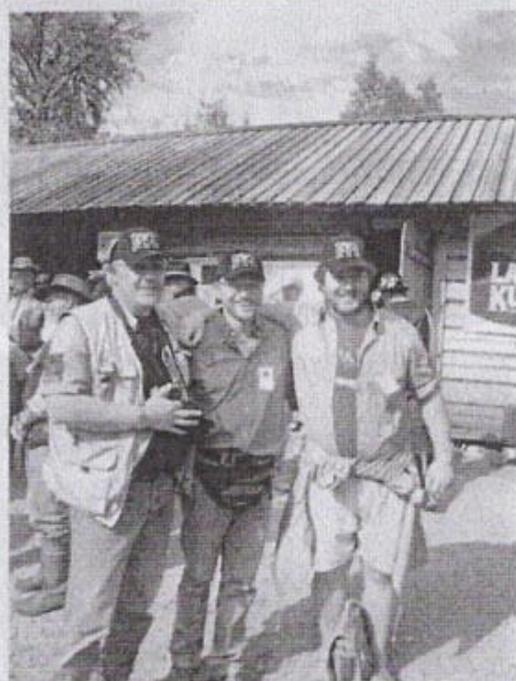
Ammirare la graziosa fontana con la statua della sirena a ridosso del mercato e attraversando il ponte pedonale che conduce all’isola di Katajanokka, visitare la Cattedrale ortodossa d’Uspenski. Gustare un gelato passeggiando nel Parco Esplanade.

Avremmo voluto visitare anche l’isola di Suomenlinna, una fortezza militare, ma il tempo spesso è tiranno. L’aereo ci aspettava all’aeroporto di Helsinki Vantaa alle ore 16.

Era il segnale che questa bellissima vacanza era giunta al termine.

Grazie a tutti per le giornate trascorse insieme. Un grazie particolare ad Anita, Martina, Valentina e Luca (bella la canzoncina di Giona nella balena) per averci tenuto alto il morale con la loro spensieratezza e l’allegria.

Ci prepariamo per il Canada???



A volte i sogni si avverano. Finalmente quella porzione di Via Debernardi che tutti conosciamo come "Casa dell'arco" sarà acquistata dal Comune di Zubiena e poi ceduta, presumibilmente in comodato d'uso, alle Associazioni dell'Eco Museo, VermognoVive e Cercatori d'Oro, per le attività sociali legate al Museo dell'Oro. Dal progetto preliminare (allo stato attuale molto preliminare!) sembra che saranno realizzati 25 posti letto, oltre al book-shop del museo, ad una grande sala conviviale e ad un bar/caffè che potrebbe servire le "merende" ai visitatori del museo e del parco.

Un grande progetto, molto ambizioso, delle tre Associazioni con base a Vermogno: ma come si sa, non bisogna porsi limiti. Se poi si pensa al Mondo e non solo ad una frazione di 100 abitanti, allora magari i sogni si avverano!

In questa e nelle pagine seguenti, tre articoli della stampa locale sul tema.

## ZUBIENA Si decide sulla casa dell'arco

Stasera il consiglio comunale dovrebbe dare il benestare all'acquisto dell'immobile. E' l'edificio simbolo della frazione Vermogno. Soddisfatti associazioni ed Ecomuseo

**Zubiena.** La casa dell'arco a Vermogno è uno degli edifici forse più noti e fotografati di Zubiena. Insieme al campanile della Beesa, alla fontana Solfiorosa e al campanile di San Nicola, quella grande volta curva che incornicia l'acciottolato e la Serra sullo sfondo è un particolare ben presente nella memoria di tanti biellesi. Da molti anni la casa dell'arco è un guscio vuoto e persino il cartello "vendesi", appeso sulla facciata scrostata, è diventato liso e scolorito.

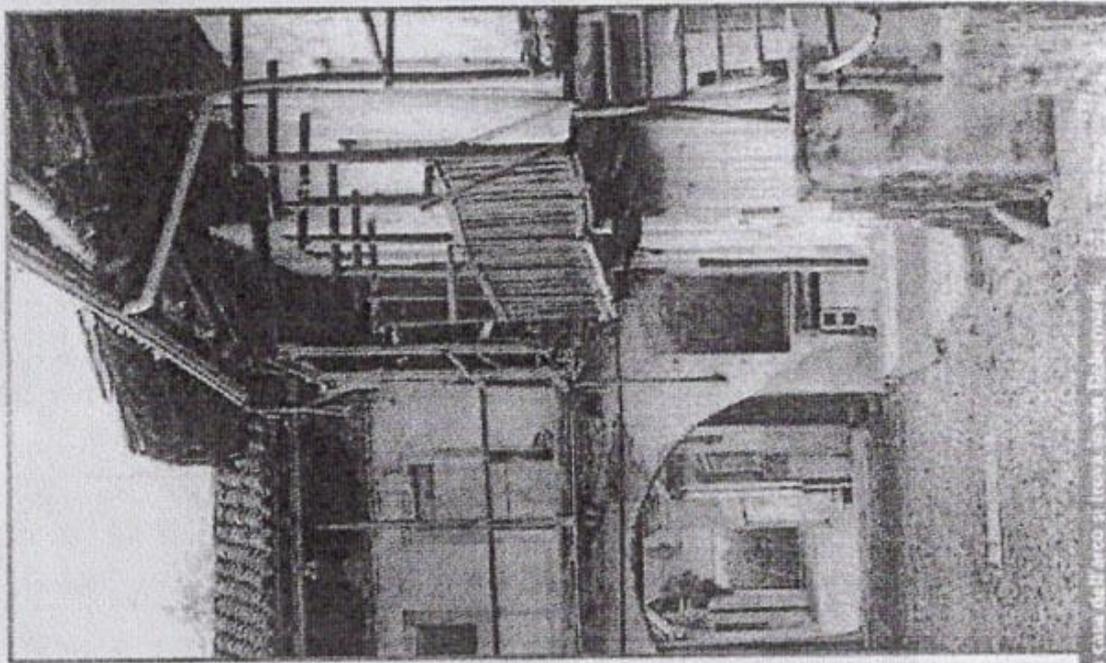
Molti discorsi si sono fatti, negli ultimi anni, attorno a quelle mura sospese sulla volta tonda e oggi, alla fine di tutte quelle parole, potrebbe essere finalmente messo un punto-e-a-capo. L'acquisto della casa dell'arco è all'ordine del giorno nella riunione di stasera del consiglio comunale di Zubiena. «Chiederò all'assemblea» dichiara il sindaco Giancarlo Verdoia «di dare il nulla osta per acquistare l'edificio sottoscrivendo un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti». La cifra, in sé, non è astronomica: 22 mila euro per comprare e 10 mila da mettere subito per le ristrutturazioni urgenti.

Ma la casa dell'arco di cure ne richiede parecchie ed è per questo che quel "nulla osta dell'assemblea" po-

trebbe anche non essere così scontato. Comprare, spiega Verdoia, sarebbe solo il primo passo. Poi si tratterà di pensare alla ristrutturazione e alla gestione; ambiti per cui entrerebbero in gioco, come si era ipotizzato nei mesi scorsi, l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra che è presente a Vermogno, l'Associazione Biellese Cercatori d'Oro che ha qui la propria sede e Vermogno Vive, l'associazione dei frazionisti.

La notizia che l'acquisto arriva in consiglio viene accolta con soddisfazione sia dal presidente dell'Ecomuseo Gilberto Pozzallo, sia dal presidente di Vermogno Vive, Sandro Oberto. «La sensibilità del Comune» dice Pozzallo «consente di salvare un pezzo di storia che altrimenti rischia di andare perso». «Siamo entusiasti» fa eco Oberto «che la riqualificazione dei centri storici di Zubiena possa partire da Vermogno. La nostra associazione ha chiesto da anni che la casa dell'arco potesse essere recuperata». Le idee per il futuro non mancano (foresteria, vetrina dei prodotti locali, laboratorio) e le occasioni non meno: nel 2009 la piccola frazione ospiterà i campionati mondiali di ricerca dell'oro.

**PATRIZIA GARZENA**  
patrizia.garzena@libelice.it



La casa dell'arco a Zubiena nel Parco Museo dell'Eco Museo

# “Zubiena capitale mondiale dell'oro”

## L'iniziativa dell'associazione Cercatori

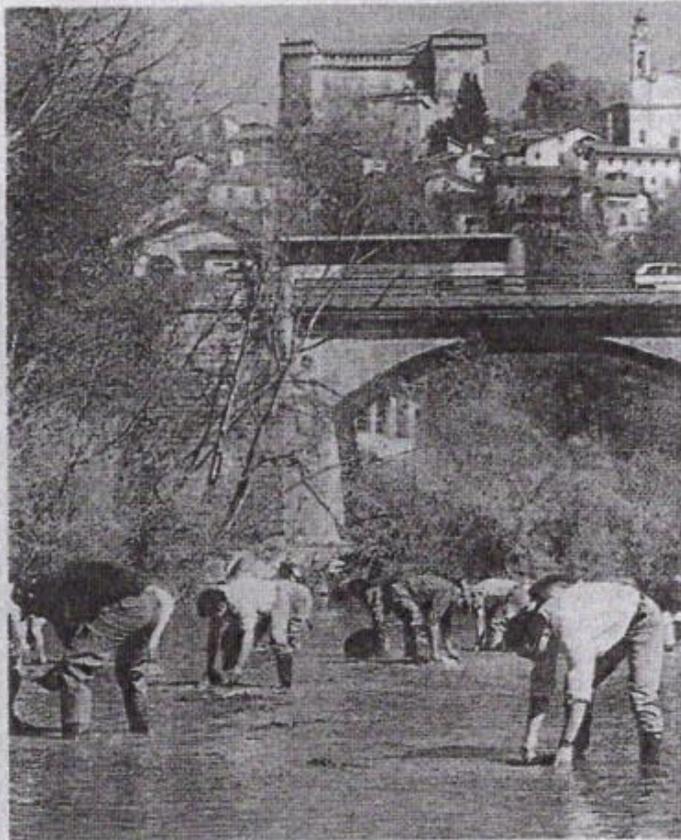
**DANIELA SANDIGLIANO**  
ZUBIENA

«Voglio fare del nostro paese il centro mondiale dell'oro». Un progetto ambizioso quello sostenuto da Arturo Ramella, presidente dei cercatori d'oro biellesi e segretario internazionale dell'associazione, dopo il voto plebiscitario in Consiglio comunale per l'acquisto della Casa dell'arco. Si tratta di uno stabile di via Debernardi, la strada principale di frazione Vermogno, borgata che ospita l'associazione e la cellula dell'oro dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra.

Ha chiarito Ramella: «I campionati mondiali di cerca dell'oro si svolgeranno nel Biellese l'ultima settimana di agosto del 2009 ed è già come dire domani. L'estate prossima arriveranno alcune delegazioni straniere per i primi contatti e all'appuntamento ci saranno almeno 3000 persone, che affolleranno l'arena Victimula». Il presidente di «Vermogno Vive», Alessandro Obero, ha aggiunto: «Servono fondi e già la settimana prossima la nostra associazione incontrerà i Cercatori d'oro e l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra per pensare al progetto e parlarne al sindaco. Insieme riusciremo a restaurare la Casa dell'arco, che al primo piano potrà ospitare una trentina di posti letto, cercando contributi e finanziamenti ovunque. La ricaduta turistica deve diventare duratura, questa è un'occasione da non perdere».

Per l'acquisto dello stabile, il sindaco Giancarlo Verdoia ha semplicemente informato che occorrono 30.000 euro: saranno coperti con mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

Altra realtà importante della frazione dove operano i cercatori d'oro è «Vermogno Vive», associazione costituita formalmente nel '95 ma attiva dal '99 per far co-



L'associazione biellese dei cercatori d'oro è molto attiva

**RASSEGNA STAMPA**  
*In questa e nella pagina seguente i due articoli che più di recente hanno attratto la nostra attenzione sui giornali locali, in questa pagina quello su La Stampa nelle pagine della nostra provincia e in quella seguente un bell'articolo sui nostri due "professori" della Scuola dell'Oro, Anna Salogni e Bruno Martini. La stampa locale sembra essere più attenta alle nostre attività, oppure siamo noi che incominciamo a far parlare (bene) di noi? Ai prossimi articoli!*

noscere a livello turistico la frazione, un luogo storico da conservare e da promuovere. I quattro anni sono serviti ad una trentina di volontari per costruire la sede nell'ex scuola elementare di via Debernardi, fucina di ogni iniziativa anche culturale, inaugurata in marzo. Nell'ottobre '99 l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, di cui era già presidente Gilberto Pozzallo, decide che la cellula dell'oro avrebbe trovato la sua sede in una parte dello stesso stabile.

Da allora molte sono state le iniziative portate avanti da «Vermogno Vive» (come il carnevale, i corsi di erbe aromatiche, il trekking), ma si è fatto più stretto il rapporto ecomuseale e quello con i Cercatori d'oro biellesi, segnando di fatto il passaggio ad impegni più complessi, con un occhio attento allo sviluppo della frazione.

# Quella grande passione per l'oro

Anna e Bruno sono sposati da 31 anni, abitano a Campiglia Cervo in una casetta di fronte al monte Tovo, simpaticamente assediati da una moltitudine di gufi, copie perfette in varie tipologie e strutture disseminate con molta naturalezza in ogni stanza. Bruno, 56 anni, neopensionato di origine veneta, sciolto e cordiale, condivide da oltre 17 anni con la moglie Anna, affabile impiegata di Quittenago, l'insolita esperienza della ricerca dell'oro nei fiumi. Hanno aderito all'Associazione biellese cercatori d'oro fondata nel 1985 che ha sede nella frazione Vermegno di Zubiena dove è situato il Museo dell'oro, ricco di antichissime testimonianze di estrazioni aurifere nel territorio della Bessa (oggi parco naturale) già in epoca romana. Risale all'89 la loro prima "uscita" nell'Elvo con piatto, scaletta e pala e nello zaino tanto entusiasmo e tanta pazienza. L'entusiasmo: è il loro biglietto da visita, traspare nei loro occhi e anima i loro discorsi. «Non si cerca l'oro per arricchirsi, ma per provare emozioni» spiega Bruno. «Quando tocchi col dito una pagliuzza sul fondo del piatto o esplori le anse di un torrente per scoprire il punto adatto o partecipi a una gara e fraternizzi con altri che hanno la tua stessa passione, ti rendi conto di quanto questa attività ti accresca emotivamente». Ma si trovano le pepite? Dicono da perfetta neofita: «Beh, a volte, ma solo vicino alle miniere, in Val d'Aosta soprattutto... I fiumi e i torrenti del nord Italia (l'Adda, il Ticino, la Stura, l'Orco, l'Elvo) sono ricchi di oro alluvionale, man mano che sono

de perde le impurità e si spezzetta. Spesso si trova unito ad altri minerali come il quarzo, la pirite, la magnetite... I Biellesi sono tra i migliori cercatori con cuchi e finlandesi, tant'è che il vicepresidente del Wga (World Goldpanning Association) è biellese come molti dei partecipanti alle gare internazionali in California, Canada, Sudafrica, Australia...». Bruno e Anna hanno conseguito ottimi piazzamenti in tanti campionati ma preferiscono svolgere attività divulgativa piuttosto che soffermarsi a parlare delle loro vittorie. La tecnica è antica ma in continua evoluzione: si "assuggia" la sponda migliore poi si inizia il lavoro con piatto o scaletta agitando e mescolando con un rituale preciso e regolare finché le pagliuzze d'oro (più pesanti degli altri minerali) restano sul fondo. Al termine di una giornata di impegno si trova mediamente 1 grammo d'oro. Mi parlano dell'ultima manifestazione importante a cui hanno partecipato, l'"Oralp", quest'anno svoltasi in valle Anzasca: tre giorni di ricerca senza competizione in un clima di totale amicizia e poi dei loro temprati amici finlandesi Raja e Pentti con cui hanno cercato oro nelle foreste nordiche tra carcasse di alci divorate dagli orsi. Il brivido dell'avventura scivola sui loro sorrisi e staresti intere serate ad ascoltare le loro gesta sportive e l'enfaticizzazione della natura in cui hanno imparato ad immergersi con rispetto e a rincuorare i doni. Ti saluto portando con me una copia del loro giornale "La piccola" (la pagliuzza), alcune briciole d'oro e tutto il piacere di averli incontrati.



# UN PO' DI 2007

Innanzitutto ci scusiamo con i nostri lettori in quanto sullo scorso numero de La Picaja abbiamo dato il programma del Campionato Europeo 2007 che si svolgerà a Rauris (Austria) nel mese di Giugno, con le date sbagliate, purtroppo copiate così dal sito Internet degli amici Austriaci: il Campionato si svolgerà dal 18 al 24 di Giugno. Chiarito l'errore, andiamo avanti con i programmi!

## **Marzo**

*Prima domenica dopo Le Palme: Carnevale di Vermogno Vive.*

## **18 Marzo**

*Giornata di apertura della stagione con la "Festa di Primavera" all'Arena di Vermogno. Il programma della giornata sarà molto semplice: la solita gara su due manches con somma dei tempi e poi, tutti a tavola! La mitica fagiolata dello chef Venerino sarà come di consueto il piatto forte. Iscrizioni entro il 15 Marzo.*

## **Aprile**

*Uscita sul Torrente Elvo, per Soci e non Soci, per gente che ha voglia di passare una domenica sul fiume a cercare oro, mangiare insieme divertirsi con noi.*

## **Maggio**

*Uscita sul Fiume Dora Baltea, programma da definirsi.*

## **1/2/3 Giugno**

*Campionato Nazionale Italiano di Ricerca dell'Oro. Quest'anno il Campionato ritorna a Vermogno ed il occasione dei festeggiamenti per i 20 anni della fondazione della Associazione Biellese Cercatori d'Oro (1987), ci saranno delle sorprese!... Per ora vi diciamo soltanto di segnarvi la data sul calendario e di tenere sotto controllo il sito Internet [www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it) e la vostra casella di posta. Ci sarà posto per tende e grigliate, feste e musica dal vivo... (e forse abbiamo detto troppo!).*

## **Giugno**

*Campionato Europeo WGA a Rauris, Austria. Programma completo ed informazioni nel prossimo numero!*

## **Luglio**

*Giornata di allenamento ed insegnamento delle tecniche di gara all'Arena Victimula, programma da definirsi.*

## **20 - 26 Agosto**

*Campionato del Mondo a Dawson City, Yukon, Canada.*

*Programma dettagliato, informazioni locali e ultime notizie sul prossimo numero de La Picaja.*

## **Settembre**

*Uscita sul Fiume Dora Baltea, programma da definirsi.*

*Gara di ricerca dell'Oro all'Arena Victimula, programma da definirsi.*

## **8 Ottobre**

*Vermogno e La Bessa, la grande manifestazione di VermognoVive!*

## **Dicembre**

*Pranzo Sociale ed Assemblea dei Soci*



# CAMPAGNA ISCRIZIONI 2007

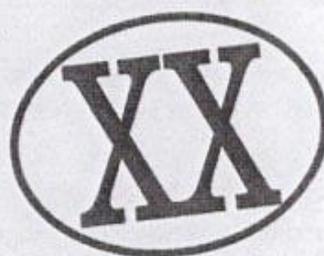
Associazione Biellese Cercatori d'Oro

Il pagamento della tassa di iscrizione da diritto alla partecipazione a tutte le uscite alla ricerca dell'oro che la nostra organizzazione ha programmato per il prossimo anno, alla tessera sociale (che ogni anno si rinnova) ed a ricevere tutte le uscite del nostro notiziario associativo La Picaja, che viene distribuita in tutto il Mondo dei Cercatori d'Oro. I nuovi Soci inoltre riceveranno una spilla dell'Associazione da appuntare in bella mostra su cappelli o camicie ed un paio di adesivi per la batea e l'auto: i cercatori della Biellese si riconoscono! E poi c'è a disposizione tutta la collezione di gadget ABCd'Oro!!!

Il notiziario La Picaja raccoglie il programma di ogni manifestazione di cui l'Associazione sia a conoscenza in giro per il Mondo e di ogni uscita, così come il resoconto delle stesse a cui hanno partecipato i nostri Soci. Informa inoltre scientificamente e "goliardicamente" di qualsiasi cosa interessi il mondo dei Cercatori d'Oro per hobby! Inoltre abbiamo a disposizione il sito [www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it). E' il portale dei cercatori d'oro italiani visibile in tutto il Mondo.

## MODULO DI ISCRIZIONE 2007

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA



Con la firma del presente modulo dichiaro:

- di conoscere lo statuto dell'Associazione e di approvarlo in ogni suo articolo;
- di voler far parte dell'Associazione per l'anno 2007.

### - Quote Associative 2007 -

<input type="radio"/> Socio Ordinario	€ 20,00	
<input type="radio"/> Socio Ragazzo (Under 18)	€ 10,00	
<input type="radio"/> Socio Sostenitore	€ 50,00	(Crociare ciò che interessa)

**Attenzione:** Il versamento della quota associativa annuale va effettuato o in contanti al Tesoriere al primo incontro utile, oppure per agevolare i Soci, per bonifico bancario sul c.c. aperto presso Banca Sella N. 0201 847581140 ABI 03268 CAB 44430

Cognome		Nome	
Indirizzo			
CAP	Città	Provincia	
Telefono	Fax / E-mail		
Luogo e data di nascita		Firma leggibile <small>(se il Socio è minorenne, firma chi esercita la patria potestà)</small>	

Ai sensi della Legislazione in merito alla Privacy dei dati personali (675/96), quelli riportati sul presente modulo di iscrizione saranno gestiti ai soli fini della registrazione dei Soci. Solo apponendo una seconda firma nello spazio sottostante il sottoscritto Socio autorizza l'Associazione a rendere pubblici ai soli altri Soci i dati sopra riportati ai fini dello scambio di informazioni inerenti la ricerca dell'oro.

SI, accetto. In fede \_\_\_\_\_

